

Approvazione linee guida per l'alternanza scuola lavoro corsi serali, nel sistema di Istruzione e Formazione degli adulti

Delibera n. 1423 del 10/08/2018

Approvazione linee guida per l'alternanza scuola lavoro corsi serali, nel sistema di Istruzione e Formazione degli adulti.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 1423 Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Approvazione linee guida per l'alternanza scuola lavoro corsi serali, nel sistema di Istruzione e Formazione degli adulti.

Il giorno 10 Agosto 2018 ad ore 09:45 nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso

agli assessori, si è riunita LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del PRESIDENTE UGO ROSSI

Presenti: VICEPRESIDENTE ALESSANDRO OLIVI

ASSESSORE CARLO DALDOSS

MICHELE DALLAPICCOLA

MAURO GILMOZZI

TIZIANO MELLARINI

LUCA ZENI

Assenti: ASSESSORE SARA FERRARI

Assiste: IL DIRIGENTE ENRICO MENAPACE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta RIFERIMENTO :

2018-S116-00250

Pag 1 di 5

Num. prog. 1 di 20

Il Relatore comunica:

Le profonde trasformazioni che hanno investito la società contemporanea, hanno portato gli individui da un lato ad avere maggiori possibilità di accesso alla formazione e al sapere, dall'altro a sperimentare un clima di incertezza.

Per affrontare le nuove richieste è necessario che ogni soggetto rinnovi le proprie competenze tecniche, professionali e sociali, raccogliendo, ricomponendo e riattualizzando costantemente le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite nei diversi contesti.

Per rispondere a questa nuova esigenza di rinnovamento e di innovazione l'Educazione degli adulti in Italia ha conosciuto negli ultimi anni dei profondi mutamenti in merito a organizzazione, compiti e impostazione didattica e metodologica. Nel periodo 2012-2016, infatti, sia a livello nazionale che provinciale, sono state adottate una serie di misure di sistema finalizzate alla costruzione di un solido quadro di riferimento per l'apprendimento in età adulta.

La scelta della Provincia di Trento di prevedere la filiera formativa per gli adulti, rappresentata dai Centri EDA e dai Corsi serali, all'interno degli Istituti di Istruzione superiore risponde ai bisogni formativi dei singoli territori, accompagnandone lo sviluppo culturale, sociale ed economico.

L'offerta formativa è organizzata in livelli, il primo è articolato in due periodi didattici, finalizzati nell'ordine al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione e al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione.

Sono articolati invece in tre periodi didattici i percorsi di secondo livello:

- il primo periodo finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio dei percorsi liceali, tecnici e professionali;
- il secondo periodo finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno;
- il terzo periodo didattico finalizzato all'acquisizione del diploma conclusivo dei percorsi di istruzione liceale, tecnica o professionale.

Nell'assetto previsto inoltre, i Centri EdA erogano percorsi di primo e secondo livello e sono tenuti, anche, a realizzare corsi di alfabetizzazione e percorsi di apprendimento della lingua italiana, sessioni di formazione civica e di informazione sulla vita civile in Italia, percorsi finalizzati a innalzare il livello culturale della popolazione anche nell'ambito delle competenze linguistiche e informatiche, nonché percorsi indirizzati alla riqualificazione professionale dei lavoratori con il supporto delle istituzioni formative.

Le istituzioni scolastiche del secondo ciclo, conosciute comunemente come "corsi serali", erogano invece percorsi di secondo livello.

Nello specifico contesto educativo che si occupa della formazione di una popolazione adulta, la separazione tra apprendimento formale, non formale e informale sfuma, progressivamente, in una nuova prospettiva dell'insegnamento-apprendimento, che deve essere affrancata da un'impronta rigidamente scolastica, per coniugare necessariamente e inevitabilmente il piano esperienziale con quello conoscitivo. I vissuti individuali possono divenire, consapevolmente, "luoghi" di riflessione sulle competenze già acquisite e, allo stesso tempo, di acquisizione di competenze nuove. Un percorso di formazione che aiuta a collocare in un orizzonte di senso ciò che accade fuori e soprattutto dentro se stessi e consente di attribuire un valore al proprio presente e, allo stesso tempo, al proprio futuro.

RIFERIMENTO : 2018-S116-00250

Pag 2 di 5

Num. prog. 2 di 20

Lo strumento dell'alternanza scuola-lavoro, ripensato nel suo essere dimensione metodologica, diviene un momento importante nella ricostruzione dei vissuti esperienziali di un apprendente adulto. L'alternanza si configura come strumento idoneo a superare la disgiunzione tra momento formativo ed operativo e rafforza la motivazione allo studio con l'obiettivo di mettere in evidenza le attitudini e gli interessi personali e di assecondare gli stili di apprendimento individuali arricchendo la formazione attraverso l'acquisizione di competenze apprese o consolidare direttamente in contesto operativo.

Tutto ciò premesso LA GIUNTA PROVINCIALE

- visto il decreto Legislativo n. 77/2005 che ha dato indicazioni applicative in riferimento all'alternanza scuola lavoro introdotta dalla Legge n. 53/2003.
- vista la riforma ordinamentale nazionale definita dalla Legge n.107/2015 ed in particolare gli articoli 4; 11; 12; 13; 14
- visto l'articolo 13, Decreto Lgs n. 62/2016,
- visto D.P.R. 29 ottobre 2012 n. 263 " Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi di corsi serali, a norma dell'articolo 64 comma 4 del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133".
- vista la Legge 13 luglio 2015 n. 107 articolo 1 commi da 33 a 43 e successiva Guida operativa per la scuola
- visto il Decreto del Presidente della Provincia 18 dicembre 2015, n. 20-34/Leg, "Regolamento sull'assetto organizzativo e didattico dell'educazione degli adulti in provincia di Trento".
- vista la legge Provinciale 20 giugno 2016 n. 10 Modificazioni della legge provinciale sulla scuola n.5/2006 art. 29 che modifica l'art. 65 della legge provinciale 5/2006
- vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 1263 del 29 luglio 2016 " Attuazione art. 13,

14, 15 del decreto del Presidente della provincia del 18 dicembre 2015 n. 20-34/Leg.

Riconoscimento dei crediti e personalizzazione del percorso-valutazione e certificazione degli apprendimenti nei percorsi di Istruzione e formazione professionale."

- vista deliberazione della Giunta Provinciale n. 211 del 26 febbraio 2016 "Attuazione dei tirocini curriculari nell'istruzione secondaria di secondo grado e approvazione schemi di Intesa per la promozione dell'alternanza scuola lavoro e convenzioni tipo per la realizzazione del tirocinio curriculare".

- vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 61 del 27 gennaio 2017 "Attuazione dei tirocini curriculari nell'istruzione secondaria di secondo grado: integrazione delibera n. 211 del 26 febbraio 2016 a seguito di approvazione della Legge Provinciale n. 10 del 20 giugno 2016"

RIFERIMENTO : 2018-S116-00250

Pag 3 di 5

Num. prog. 3 di 20

- vista la deliberazione n.1750 del 27 ottobre 2017 "Integrazione deliberazione n. 211 del 26 febbraio 2016".

- visto il parere della Commissione Consigliare Competente espresso in data 17 luglio 2018.

Considerato che:

- l'Alternanza scuola lavoro, come strategia formativa, permette di potenziare le competenze specifiche attinenti all'indirizzo di studio del percorso prescelto e garantisce lo sviluppo di competenze correlate, spendibili sia nella migliore comprensione dell'interdisciplinarietà dei contributi delle varie materie di studio sia nell'affrontare consapevolmente l'Esame di stato conclusivo del percorso stesso.

- la molteplicità degli ambiti formativi e delle esperienze prodotte nel vissuto lavorativo di molti studenti è fondata la possibilità di rinvenire in queste esperienze gli elementi che contraddistinguono l'ASL e quindi di poterle riconoscere come credito nei termini di competenze non formali e informali, in toto o in parte.

- udito il Relatore;

- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a 1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, le linee guida per l'alternanza scuola lavoro corsi serali nel sistema di Istruzione e Formazione degli adulti , con decorrenza dall'a.s.

2018/2019, secondo quanto previsto dall'allegato alla presente deliberazione, il quale costituisce parte integrante e sostanziale della stessa.

2) di modificare la deliberazione della Giunta Provinciale n.211 del 26 febbraio 2016 (punto 5)

dando mandato al dirigente generale della Direzione Generale della Provincia di sottoscrivere a nome dei Dipartimenti e delle rispettive strutture della Provincia Autonoma di Trento convenzioni quadro valide per l'alternanza scuola-lavoro con le Istituzioni Scolastiche e formative della Provincia di Trento.

RIFERIMENTO : 2018-S116-00250

Pag 4 di 5 LP

Num. prog. 4 di 20

Adunanza chiusa ad ore 11:10

Verbale letto, approvato e sottoscritto.